

SANT'
ARCANGELO TADINI
SACERDOTE
E TERZIARIO FRANCESCO

21 maggio



Nacque il 12 ottobre 1846 a Verolanuova (Brescia) ultimo di undici figli. Ordinato Sacerdote nel 1870, dopo un anno trascorso a casa per la salute malferma, esercitò il suo ministero a Lodrino, a La Noce e, come Parroco per 25 anni, a Botticino. Vero pastore, si dedicò ai bisogni spirituali della sua parrocchia attraverso la predicazione e la catechesi. Attento ai segni dei tempi, diede vita a iniziative sociali. Si dedicò in particolare alle giovani operaie. Per loro progettò e costruì nel 1895 una filanda, nel 1898 aprì un pensionato, nel 1900 fondò le "Suore Operaie della Santa Casa di Nazareth", con il compito di educare le giovani lavorando insieme a loro. Austero e riservato, fu uomo di fede incrollabile davanti alle numerose difficoltà incontrate per realizzare la sua opera. Devoto dell'Eucaristia e di Maria, uomo di profonda preghiera, fu apostolo instancabile del mondo del lavoro, al quale additò come modello Gesù lavoratore a Nazareth. Morì a Botticino il 20 Maggio 1912. Fu proclamato beato da Giovanni Paolo II il 3 Ottobre 1999 e canonizzato da Papa Benedetto XVI il 26 aprile 2009.

ANTIFONA D'INGRESSO

Sal. 1, 1-2; 128, 1-2

Beato l'uomo che teme il Signore
e cammina nelle sue vie.
Vivrai del lavoro delle tue mani
Sarai felice e godrai ogni bene.

COLLETTA

O Dio, che hai donato al sacerdote sant'Arcangelo Tadini,
l'ardore apostolico per la cura pastorale
della famiglia e dei giovani lavoratori,
fa che siano sostenuti con la tua grazia,
tutti coloro che sono impegnati nelle diverse fatiche,
per obbedire al disegno della tua provvidenza.
Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo figlio, che è Dio
e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo,
per tutti i secoli dei secoli.

R/ Amen.

PRIMA LETTURA

At. 20,25-27;32-35

La vita cristiana è ricerca di Dio e servizio ai fratelli anche attraverso il lavoro da cui Paolo non ha voluto dispensare se stesso, nonostante l'attività apostolica intensa. Attraverso il lavoro, l'uomo compie la propria missione nel mondo e cresce nella santità.

Dagli Atti degli Apostoli

Ecco, ora so che non vedrete più il mio volto, voi tutti tra i quali sono passato annunciando il Regno di Dio. Per questo dichiaro solennemente oggi davanti a voi che io sono senza colpa riguardo a coloro che si perdessero, perché non mi sono sottratto al compito di annunziarvi tutta la volontà di Dio. Ed ora vi affido al Signore e alla parola della sua grazia che ha il potere di edificare e di concedere l'eredità con tutti i santificati. Non ho desiderato né argento, né oro, né la veste di nessuno. Voi sapete che alle necessità mie e di quelli che erano con me hanno provveduto queste mie mani. In tutte le maniere vi ho dimostrato che lavorando così si devono soccorrere i deboli, ricordandoci delle parole del Signore Gesù, che disse: Vi è più gioia nel dare che nel ricevere.

Parola di Dio.

SALMO RESPONSORIALE

Mt. 5,6; Sal. 111

R/ *Beato chi ha fame e sete di giustizia.*

Beato l'uomo che teme il Signore
e trova grande gioia nei suoi comandamenti.
Potente sulla terra sarà la sua stirpe
la discendenza dei giusti sarà benedetta. **R/**

Onore e ricchezza nella sua casa
la sua giustizia rimane per sempre.
Spunta nelle tenebre come luce per i giusti,
buono, misericordioso e giusto. **R/**

Felice l'uomo pietoso che dà in prestito,
amministra i suoi beni con giustizia.
Egli non vacillerà in eterno:
il giusto sarà sempre ricordato. **R/**

Non temerà annunzio di sventura,
saldo è il suo cuore, confida nel Signore.
Sicuro è il suo cuore, non teme,
finché trionferà dei suoi nemici. **R/**

Egli dona largamente ai poveri,
la sua giustizia rimane per sempre,
la sua potenza s'innalza nella gloria. **R/**

R/ Alleluia, alleluia.

Accogliete docilmente la parola che è stata seminata in voi:
parola che può salvare le vostre anime

R/ Alleluia.

VANGELO

Mt 13,1-3,11-33

Per esprimere in modo semplice la realtà del Regno di Dio, Gesù usa due immagini tratte dal lavoro del contadino e dal lavoro della massaia: il granello di senapa seminato nel campo e il lievito impastato con la farina. Il regno di Dio è presente, anche se spesso nascosto nelle nostre attività umane.

✠ Dal vangelo secondo Matteo

Quel giorno Gesù uscì di casa e si sedette in riva al mare. Si cominciò a raccogliere attorno a lui tanta folla ed egli parlò loro di molte cose in parabole. E disse: "Il regno dei cieli si può paragonare a un granellino di senapa, che un uomo prende e semina nel suo campo: esso è il più piccolo di tutti i semi ma, una volta cresciuto, è più grande degli altri legumi e diventa un albero, tanto che vengono gli uccelli del cielo e si annidano fra i suoi rami".

Un'altra parabola disse loro: "Il regno dei cieli si può paragonare al lievito, che una donna ha preso e impastato con tre misure di farina perché tutta si fermenti.

Parola del Signore.

PREGHIERA DEI FEDELI

Trinità Santissima, ti rendiamo grazie per aver donato alla Santa Chiesa la testimonianza luminosa di S. Arcangelo Tadini, sacerdote, per sua intercessione ascolta la nostra supplica.

*Preghiamo insieme e diciamo: **R/ Per intercessione di S. Arcangelo, ascoltaci Signore.***

1. Per la Chiesa, perché contemplando il mistero di Gesù lavoratore a Nazareth, sia attenta e vicina agli adolescenti e giovani lavoratori. Preghiamo.
2. Per tutte le persone impegnate nel sociale, perché il loro desiderio di giustizia e di solidarietà trovi fondamento nella preghiera e luce nella Parola di Dio. Preghiamo.
3. Per noi qui presenti che celebriamo la memoria di S. Arcangelo Tadini, perché come lui sappiamo essere lievito nelle nostre famiglie, sul luogo di lavoro, nella società. Preghiamo.
4. Per gli immigrati, i disoccupati e per coloro che vivono un lavoro precario e sottopagato, perché possano trovare un'occupazione dignitosa. Preghiamo.

La tua misericordia, Signore, conceda ai tuoi fedeli, sull'esempio di Sant'Arcangelo, di camminare nella verità e nella giustizia, per amare te e i nostri fratelli con carità indivisa nella condivisione delle fatiche di ogni giorno. Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.

SULLE OFFERTE

Accetta, Padre, in questi doni il frutto del lavoro umano,
sorreggi la nostra fatica con il tuo aiuto
e fa che i beni conseguiti dalla operosità dell'uomo
siano usati a comune vantaggio, sull'esempio
dell'universale amore di Cristo
che vive e regna nei secoli dei secoli.

R/ Amen.

PREFAZIO

V/ *Il Signore sia con voi.*

R/ *E con il tuo Spirito.*

V/ *In alto i nostri cuori.*

R/ *Sono rivolti al Signore.*

V/ *Rendiamo grazie al Signore, nostro Dio.*

R/ *E' cosa buona e giusta.*

È veramente cosa buona e giusta
celebrarti in ogni tempo, Padre Santo.

Cristo Signore nostro
ci ha redento anche per la fatica delle sue mani nella casa di Nazareth,
attribuendo così una più alta dignità al lavoro dell'uomo.

Alla sua Opera di salvezza
vuole partecipe la nostra collaborazione
che, per decreto mirabile della tua provvidenza,
è chiamata a portare al suo compimento l'universo creato.

A chi lavora con fede e con amore
è data la certezza di preparare nuovi cieli e nuova terra,
sotto la guida e l'impulso della tua grazia.

Per questo dono d'amore,
con tutti gli angeli che in cielo contemplano il tuo volto,
cantiamo, o Padre,

l'inno della gloria perenne:

Santo, santo, santo.....

ANTIFONA ALLA COMUNIONE

Sal. 144,15

A te, o Dio, gli occhi di tutti sono rivolti in attesa
e tu provvedi loro il cibo a suo tempo.

DOPO LA COMUNIONE

O Dio, nostro Padre, che ci hai convocato a questa mensa,
segno di unità e di amore, donaci di compiere
sull'esempio del beato Arcangelo Tadini,
l'Opera che ci hai affidato, così da provvedere alle necessità della vita
e di cooperare all'edificazione del tuo regno.
Per Cristo nostro Signore.

R/ Amen.